



Italia e Giappone: Il Vertice Meloni-Takaichi e il Futuro della Difesa

Pubblicato il 18/01/2026

L'incontro avvenuto a Tokyo il **16 gennaio 2026** tra il Presidente del Consiglio italiano, **Giorgia Meloni**, e il Primo Ministro giapponese, **Sanae Takaichi**, ha segnato un punto di svolta storico nelle relazioni tra Roma e Tokyo. In occasione del 160° anniversario delle relazioni diplomatiche, le due leader hanno elevato il rapporto bilaterale a un "**Partenariato Strategico Speciale**", consolidando un asse che unisce il Mediterraneo e l'Indo-Pacifico.

L'Intesa Politica tra le "Prime Donne"

L'incontro è stato caratterizzato da una forte sintonia personale e politica. Entrambe conservatrici e prime donne a guidare i rispettivi governi, Meloni e Takaichi hanno sottolineato come la cooperazione tra nazioni affini sia la risposta più efficace alle attuali minacce sistemiche.

"Nella cooperazione non c'è mai un soggetto attivo e un soggetto passivo. C'è sempre qualcosa che nasce da un lavoro comune. Esattamente quello che fanno Italia e Giappone."

— **Giorgia Meloni**



Italia e Giappone: Il Vertice Meloni-Takaichi e il Futuro della Difesa

Il Cuore della Difesa: Il Programma GCAP

Il pilastro fondamentale dell'incontro è stato il **Global Combat Air Programme (GCAP)**. Questo progetto, che vede la collaborazione di **Italia, Giappone e Regno Unito**, mira a sviluppare il caccia di sesta generazione che sostituirà l'attuale Eurofighter Typhoon e il Mitsubishi F-2 entro il 2035.

Caratteristiche del Caccia del Futuro:

- **Tecnologia Stealth Avanzata:** Capacità di eludere i radar di nuova generazione.
- **Integrazione con i Droni:** Il caccia fungerà da "piattaforma madre" per coordinare stormi di velivoli non pilotati.
- **Intelligenza Artificiale:** Gestione massiva di dati per assistere il pilota in frazioni di secondo.
- **Sinergia Industriale:** Coinvolgimento di giganti come Leonardo (Italia), Mitsubishi Heavy Industries (Giappone) e BAE Systems (UK).



Altre Intese Militari e di Sicurezza Economica

Oltre al GCAP, il vertice ha prodotto accordi significativi su diversi fronti:

1. **Accordo ACSA (Acquisition and Cross-Servicing Agreement):** È entrato pienamente in vigore l'accordo che facilita lo scambio di forniture e servizi tra le Forze Armate italiane e le Forze di Autodifesa giapponesi.
2. **Sicurezza Marittima:** È stata confermata la presenza della Marina Militare italiana nell'Indo-Pacifico, con scali di navi italiane nei porti giapponesi previsti tra agosto e settembre.
3. **Resilienza delle Supply Chain:** Le due leader hanno concordato di cooperare per garantire la sicurezza dei **minerali critici** (terre rare), riducendo la dipendenza da attori terzi (con un chiaro riferimento alla Cina) per le tecnologie di difesa e transizione energetica.

Sintesi dei Punti Chiave

L'asse Roma-Tokyo si proietta così verso un futuro dove la tecnologia militare e la stabilità geopolitica viaggiano di pari passo, unendo due nazioni che, pur geograficamente distanti, condividono oggi gli stessi obiettivi strategici.

Vorresti che approfondissi i dettagli tecnici del sistema d'arma del GCAP o gli aspetti specifici dell'accordo sulla sicurezza dei minerali critici?

<https://www.youtube.com/watch?v=nqZ5eltQtgU>